



9 febbraio 2026

Bandi e agevolazioni per le imprese edili

Relatori:

Dott. Simone Cavallera
Dott. Francesco Orlando

ANCE

PIEMONTE
VALLE D'AOSTA

I RELATORI

SIMONE CAVALLERA
Contributi Europa Srl



CONTRIBUTI
EUROPA

FRANCESCO ORLANDO
Trigenia Srl



ANALISI

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

MISURE NAZIONALI

- Iperammortamento (in sostituzione dei crediti di imposta 4.0 e 5.0)
- Legge Sabatini
- Bando ISI INAL 2025
- PNRR M4C1 Investimento 5. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alla realizzazione di nuovi posti letto per studenti universitari.

MISURE REGIONALI PR FESR

- Azione II.2i.4. Finanziamento a fondo perduto e a tasso agevolato in sostegno alla promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente sotto il profilo energetico.
- Azione II.2vi.1 – Bando PRE.SI. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di prevenzione della produzione dei rifiuti e promozione della simbiosi industriale.
- PR FESR 2021-2027. Azione II.2.vi.2 – Bando Ri.TECH. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti per l'applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti critiche.
- Voucher digitalizzazione - nuova apertura 2026

MISURE NAZIONALI 2026

OPPORTUNITÀ DI
FINANZIAMENTO

Art. 95-Si torna all'iperammortamento

Uno sguardo al passato per il futuro

L'articolo 95 della manovra reintroduce in forma aggiornata il vecchio iperammortamento, prevedendo una maggiorazione del costo fiscalmente deducibile per chi investe in beni materiali e immateriali nuovi inseriti negli allegati A e B della legge 232/2016, i beni tipici di "Industria 4.0".

Gli investimenti devono essere interconnessi ai sistemi aziendali e realizzati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026 (o entro il 30 giugno 2027 con acconto del 20%).

Le nuove aliquote

- +180% del costo per investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- +100% tra 2,5 e 10 milioni
- +50% tra 10 e 20 milioni

Da confermare: Un bonus per il risparmio energetico

+40% di premio all'efficientamento energetico

Se l'intervento comporta un efficientamento energetico (almeno 3% complessivo o 5% nei processi produttivi), le aliquote salgono rispettivamente a:

- **+220%** del costo per investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- **+140%** tra 2,5 e 10 milioni
- **+90%** tra 10 e 20 milioni

Trattandosi un tema «energetico» il controllo e la certificazione dei risparmi saranno affidati al Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che gestirà la piattaforma per la trasmissione dei dati.

FOTOVOLTAICO agevolabile

come impianto autonomo

Sono ammessi gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali destinati:

- all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, anche a distanza (art. 30, D.Lgs.199/2021);
- agli impianti di stoccaggio dell'energia prodotta.

Con riferimento specifico al fotovoltaico, gli impianti potranno essere installati come impianti autonomi(non più legati a 4.0 o 5.0).

Sono ammissibili solo gli impianti con moduli conformi a quanto previsto dall'art. 12, comma 1, lett. a), b), c) del D.L. 181/2023 (cioè moduli con tracciabilità di provenienza e conformi agli standard UE).

In pratica, come per T5.0, c'è l'obbligo di usare moduli Made in EU presenti nel registro ENEA Contributi

Riassumendo...

Maggiorazioni modulari

Fascia di investimento	Maggiorazione ordinaria	Maggiorazione Green
Fino a 2,5 mln €	+180%	+220%
Tra 2,5 e 10 mln €	+100%	+140%
Tra 10 e 20 mln €	+50%	+90%

La maggiorazione “green” si applica se:

- la riduzione dei consumi energetici aziendali è $\geq 3\%$,
oppure
- la riduzione dei consumi dei processi produttivi interessati è $\geq 5\%$.

Art. 98 –Nuova Sabatini

RIFINANZIAMENTO PER INTERVENTI 2026–2027

L'articolo 98 in pratica rifinanzia la Sabatini per proseguire gli interventi esistenti nel 2026–2027.

Regime di cumulabilità applicabile

Poiché il testo non introduce deroghe né vincoli ulteriori, si applicano le regole ordinarie della Nuova Sabatini già previste dal decreto 69/2013 e dai relativi decreti attuativi del MIMIT.

In particolare:

- Il contributo Sabatini è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche (nazionali, regionali o europee).
- Purché non si superi il costo complessivo del bene agevolato e non si ottenga un'intensità di aiuto superiore ai limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (artt. 17 e 18 del GBER sugli aiuti agli investimenti).

BANDO ISI INAIL 2025

INAIL. BANDO ISI 2025. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.

Bando IN APERTURA

DESCRIZIONE

Il bando ha l'obiettivo di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti, all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità globali e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni:

- le imprese, anche individuali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla Camera di Commercio (CCIAA), secondo le distinzioni di seguito specificate in relazione ai diversi Assi di finanziamento. In particolare, quale intervento sistemico per la sicurezza sul lavoro, l'Asse 1.2 permette di sostenere gli investimenti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale anche alle imprese impegnate nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro);
- gli enti del terzo settore, che possono accedere all'Asse 1.1 limitatamente all'intervento di tipologia d) per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone.

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese, per la parte relativa agli stanziamenti, in 5 Assi di finanziamento:

- Asse di finanziamento 1:
 - - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici;
 - - Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- Asse di finanziamento 2 - Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici;
- Asse di finanziamento 3 - Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
- Asse di finanziamento 4 - Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività;
- Asse di finanziamento 5 - Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

AGEVOLAZIONE

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 600.000.000,00.

E' concesso un finanziamento a fondo perduto:

- per gli Assi 1 , 2, 3, 4 nella misura del 65% dell'importo delle spese ritenute ammissibili;
- per l'Asse 5 nella misura del:
 - - 65% per i soggetti destinatari del sub Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole);
 - - 80% per i soggetti destinatari del sub Asse 5.2 (giovani agricoltori).

L'ammontare del finanziamento è compreso tra un importo minimo di € 5.000,00 e un importo massimo erogabile pari a € 130.000,00. non è previsto limite minimo per le imprese con meno di 50 dipendenti richiedenti un finanziamento per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (Asse 1.2).

Non è previsto il limite minimo di finanziamento per le imprese che hanno meno di 50 dipendenti che presentino progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

PNRR - REALIZZAZIONE DI RESIDENZE UNIVERSITARIE

FONDAZIONE CDP – PNRR M4C1 INVESTIMENTO
5. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO IN
SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI
POSTI LETTO PER STUDENTI UNIVERSITARI.

Bando APERTO fino al 29 giugno 2026

DESCRIZIONE

Il bando attiva l'investimento 5 del PNRR M4C1, che prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore di soggetti pubblici e privati per la messa a disposizione di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore.

Il bando è finalizzato all'acquisizione della disponibilità dei suddetti nuovi posti letto, e rende note le condizioni, i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di accesso ai contributi finanziari a valere sulle risorse dell'Investimento.

BENEFICIARI

Le richieste di contributo possono essere presentate da:

- Soggetti pubblici (es. università, enti per il diritto allo studio, enti locali)
- Soggetti privati (es. imprese, fondazioni, enti religiosi, persone fisiche).

PNRR - REALIZZAZIONE DI RESIDENZE UNIVERSITARIE

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Il bando sostiene la messa a disposizione di strutture dedicate alla residenzialità studentesca universitaria attraverso la copertura di una parte dei proventi da locazione per i primi tre anni di gestione delle strutture stesse, riconosciuta al Soggetto Beneficiario in esito alla messa a disposizione delle stesse strutture.

I soggetti ammissibili, all'atto di presentazione della richiesta, possono essere direttamente in possesso degli immobili da destinare a residenze o alloggi per studenti universitari, ovvero possono avere già avviato le procedure per l'acquisizione della disponibilità degli immobili.

Ciascuna richiesta di ammissione al contributo dovrà riguardare un'unica residenza che preveda almeno 18 nuovi posti letto e situata in comuni sede di ateneo o aree limitrofe. I gestori delle strutture dovranno:

- garantire canoni di locazione agli studenti di almeno il 15% inferiori rispetto ai valori medi di mercato (come da calcolo effettuabile tramite il simulatore presente nel Portale Fondi Nazionali ed Europei)
- riservare almeno il 30% dei posti letto, con canoni di locazione ulteriormente contenuti, agli studenti fuori sede capaci e meritevoli anche se privi di mezzi
- assicurare per 12 anni la destinazione d'uso prevalente degli immobili utilizzati ad alloggio o residenza per studenti universitari.

AGEVOLAZIONE

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 579.000.000,00.

Il bando prevede l'erogazione di un contributo economico a fondo perduto, fino a circa € 20.000,00 per ogni nuovo posto letto messo a disposizione.

MISURE REGIONE PIEMONTE

OPPORTUNITÀ DI
FINANZIAMENTO

FONDI STRUTTURALI PIEMONTE



BANDO PER IL Teleriscaldamento

**PR FESR 2021-2027. AZIONE II.2I.4.
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E A TASSO
AGEVOLATO IN SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE
DELLA DIFFUSIONE DEL TELERISCALDAMENTO
EFFICIENTE SOTTO IL PROFILO ENERGETICO.**

Bando aperto fino al 30 aprile 2026

DESCRIZIONE

Il Teleriscaldamento efficiente rappresenta per il territorio regionale una priorità strategica volta all'efficientamento dei sistemi impiantistici per la climatizzazione in un contesto di riduzione dell'inquinamento atmosferico e climalterante. L'azione sostiene la diffusione di sistemi di teleriscaldamento efficienti, attraverso la costruzione o ammodernamento di impianti di teleriscaldamento alimentati o integrati da fonti rinnovabili e/o da calore di scarto.

BENEFICIARI

I beneficiari delle agevolazioni sono le Piccole, Medie e Grandi Imprese, in forma singola o associata, in qualità di proprietari, realizzatori o gestori della rete di teleriscaldamento o della centrale di produzione di energia termica.

In relazione alla dimensione dell'impresa il bando stabilirà differenti requisiti minimi di ammissibilità e/o target energetici ambientali da conseguire. Possono richiedere l'agevolazione le imprese identificabili "non in difficoltà" che possiedono i requisiti soggettivi e oggettivi stabiliti dal bando.

FONDI STRUTTURALI PIEMONTE

BANDO PER IL Teleriscaldamento



INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

La Misura prevede le seguenti tipologie di interventi ammissibili:

- a) nuova costruzione di sistemi di teleriscaldamento efficienti ;
- b) ampliamento di sistemi di teleriscaldamento, purché in esito agli interventi attuati mantengano o, comunque, conseguano la qualifica di sistemi di teleriscaldamento efficienti;
- c) ammodernamento di centrali di generazione a servizio del teleriscaldamento al fine di rendere efficiente il relativo sistema di teleriscaldamento esistente.

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento, mediante sovvenzione e strumento finanziario:

- nel caso delle Piccole imprese il finanziamento sarà pari almeno al 65% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un massimo del 35% del valore del progetto in termini di costi ammissibili;
- nel caso delle Medie imprese il finanziamento sarà pari almeno al 75% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un massimo del 25% del valore del progetto in termini di costi ammissibili;
- nel caso delle Grandi imprese il finanziamento sarà pari almeno al 85% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un massimo del 15% del valore del progetto in termini di costi ammissibili.

Per tutte le tipologie di impresa, l'importo minimo di spesa ammissibile ad agevolazione è pari a 100.000,00 € mentre l'importo massimo ammissibile è pari a 5.000.000,00 €.

BANDO PRE.SI - CONTRIBUTI PER LA PREVENZIONE RIFIUTI E SIMBIOSI INDUSTRIALE

**PR FESR 2021-2027. AZIONE II.2VI.1 – BANDO
PRE.SI. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO IN
SOSTEGNO A PROGETTI DI PREVENZIONE DELLA
PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PROMOZIONE DELLA
SIMBIOSI INDUSTRIALE.**

Bando aperto fino al 15/05/2026

DESCRIZIONE

La misura intende agevolare iniziative volte a

- i. lo sviluppo di reti del riutilizzo nonché la realizzazione di centri del riuso;
- ii. la riduzione degli scarti nei processi produttivi in un'ottica di simbiosi industriale;
- iii. la promozione di interventi, anche a livello industriale, di manutenzione, riparazione o rigenerazione dei beni;
- iv. la promozione di tecnologie e pratiche di riduzione dello spreco alimentare in tutti i punti della filiera.
- v. la creazione di una filiera di produzione/utilizzo dei sottoprodotti;
- vi. la riduzione della pericolosità dei rifiuti prodotti.

BENEFICIARI

Sono beneficiari della presente Misura i seguenti soggetti:

- a) le piccole e medie imprese PMI;
- b) soggetti iscritti al registro degli enti del Terzo settore.

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono i seguenti:

i. allungamento ciclo di vita, manutenzione, riparazione o rigenerazione dei beni, riduzione dei residui di lavorazione.

La misura intende promuovere interventi anche relativi alla reingegnerizzazione del prodotto e/o del packaging del prodotto al fine di favorirne la durabilità, la riparabilità e le modalità di recupero ed alla reingegnerizzazione del ciclo produttivo e/o modifiche gestionali e/o tecnologiche del ciclo produttivo al fine di migliorare l'efficienza della produzione riducendo i residui di lavorazione;

ii. riduzione dell'utilizzo di materie e valorizzazione dei residui di produzione. Gli interventi previsti riguardano: la reingegnerizzazione impiantistica del processo o del prodotto volta alla sostituzione di materie prime o additivi utilizzati nel ciclo produttivo con rifiuti, End of Waste o sottoprodotti;

iii. riduzione della pericolosità di rifiuti quali ad esempio rifiuti da C&D (es. mediante la demolizione selettiva con isolamento dei rifiuti pericolosi);

AGEVOLAZIONE

L'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, è del 90% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto. L'importo totale della spesa ammissibile per ciascun soggetto beneficiario non è inferiore a € 50.000,00 (contributo minimo euro 45.000,00) e non supera l'importo di € 330.000,00 (contributo massimo concedibile euro 297.000,00)..

BANDO RI.TECH - CONTRIBUTI PER TECNOLOGIE DI RICICLAGGIO RIFIUTI

PR FESR 2021-2027. AZIONE II.2.VI.2 – BANDO RI.TECH. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO IN SOSTEGNO A PROGETTI PER L'APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DI TECNOLOGIE DI RICICLAGGIO PER FRAZIONI DI RIFIUTI CRITICHE.

Bando aperto fino al 30/06/2026

DESCRIZIONE

La misura intende agevolare iniziative volte a incrementare il riciclaggio dei rifiuti, valorizzando in particolare le materie prime critiche.

BENEFICIARI

Sono beneficiari della presente Misura i seguenti soggetti:

- a) le piccole e medie imprese PMI;
- b) soggetti iscritti al registro degli enti del Terzo settore.

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento interventi di ampliamento o adeguamento delle seguenti tipologie di impianti:

- i. trattamento della frazione organica (digestori anaerobici, impianti di compostaggio, impianti integrati digestione anaerobico/compostaggio, anche con un focus sul trattamento delle bioplastiche), dei rifiuti ingombranti, dei tessili, delle plastiche e in linea generale di tutte le filiere inerenti alla raccolta differenziata;
- ii. riciclaggio di rifiuti speciali, tra i quali ad esempio plastiche miste (plasmix), pile e batterie, car fluff, fanghi di depurazione, pneumatici, tessili anche con attenzione al recupero di materie prime critiche;
- iii. preparazione per il riutilizzo di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori;
- iv. trattamento preliminare dei RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori finalizzato al riciclaggio delle materie prime critiche;
- v. riciclaggio di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori, incluso il riciclaggio delle materie prime critiche presenti;
- vi. riciclaggio di materie prime critiche presenti in rifiuti decadenti dal trattamento di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori (per es. "blackmass", componenti rimossi da RAEE, etc.).

AGEVOLAZIONE

L'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, è del 90% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.

L'importo totale della spesa ammissibile per ciascun soggetto beneficiario non è inferiore a € 50.000,00 (contributo minimo euro 45.000,00) e non supera l'importo di € 330.000,00 (contributo massimo concedibile euro 297.000,00)

**PR FESR 2021-27. BANDO VOUCHER
DIGITALIZZAZIONE PMI. FINANZIAMENTO A FONDO
PERDUTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL
SISTEMA IMPRENDITORIALE.**

Apertura prevista: I trimestre 2026

DESCRIZIONE

Il bando ha la finalità di erogare voucher per la transizione digitale delle imprese piemontesi.

Nello specifico sono previste le seguenti finalità:

- stimolare la domanda da parte delle imprese piemontesi di prodotti e servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0;
- sviluppare la capacità di collaborazione tra imprese e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni le Micro o Piccole o Medie imprese che abbiano sede legale e/o unità locale operativa dove verranno realizzati gli interventi site in Piemonte e che risultino attive e produttive.

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, purché funzionali al progetto di digitalizzazione:

- beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali principalmente e primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1 ed eventualmente all'Elenco 2 come indicati nel bando;
- servizi di consulenza, funzionali principalmente e primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1 ed eventualmente all'Elenco 2 come indicati nel bando;
- servizi di formazione, funzionali principalmente e primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1 ed eventualmente all'Elenco 2 come indicati nel bando.

AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni avranno la forma di contributo a fondo perduto (voucher) secondo i massimali di seguito indicati:

	Investimento minimo	% di contributo a fondo perduto	Voucher minimo	Voucher massimo
Micro impresa	€ 6.666,6	60%	€ 4.000,00	€ 25.000,00
Piccola impresa	€ 9.090,91	55%	€ 5.000,00	€ 25.000,00
Media impresa	€ 12.500,00	40%	€ 5.000,00	€ 25.000,00

ANCE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 15 – 10129
TORINO (TO)

TEL. 0115623133

e-mail: info@ancepiemonte.it

